

COMUNICATO n. 2753 del 17/10/2017

Sulla rotta Trento - Cles già validate le procedure

Volo strumentale a bassa quota, presto sarà una realtà

Volare a bassa quota, per gli elicotteri del soccorso, ha i suoi vantaggi: per esempio riduce la possibilità che sulle pale si formi del ghiaccio, molto pericoloso, durante la stagione più fredda. Presenta però anche dei rischi, soprattutto in caso di poca o nulla visibilità. In questi casi, per evitare di rinunciare alla missione o di correre rischi molto alti, con le conseguenze che in entrambi i casi si possono immaginare, è fondamentale poter volare con l'aiuto della strumentazione di bordo, seguendo "strade" dei cieli che siano sicure e libere. Oggi lo si può fare utilizzando i segnali che agli apparecchi giungono dalla rete satellitare. E' questo il senso di un progetto, a cui collabora anche il Nucleo Elicotteri del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Trento, che si sta concretizzando. Si è cominciato con la rotta tra Trento e Cles ma l'idea è quella di procedere certificando rotte sicure a bassa quota verso tutte le valli trentine. In questo modo si potrà volare e prestare soccorso in condizioni meteorologiche peggiori rispetto a quelle considerate accettabili fino ad ora.

Nei giorni scorsi è stato portato a termine con successo il volo di validazione delle nuove procedure strumentali a bassa quota, del tipo che in gergo specialistico vengono chiamate "Performance Based Navigation" e che utilizzano il sistema satellitare europeo Egnos. Riguardano la tratta di collegamento tra l'aeroporto Caproni di Trento e l'elisuperficie di Cles. Le rotte, dette "Pins - Point in the Space", che a breve - si prevede entro un mese - saranno pubblicate e rese note in ambito aeronautico, saranno quattro, due per muoversi verso l'ospedale della Val di Non e due per il ritorno.

Il volo "di prova" è stato eseguito al termine di un intenso lavoro, durato circa un anno, coordinato dall'Aeroporto G. Caproni in collaborazione con Nucleo Elicotteri, Enac, Enav, Pildo (azienda spagnola che ha sviluppato un sistema dedicato alla registrazione delle performance di volo dei sistemi che utilizzano la rete di satelliti Egnos) e Leonardo divisione elicotteri. Il progetto ha una dimensione europea ed è finanziato al 60% dalla Global Navigation Satellite Systems Agency.

Con queste nuove procedure l'assistenza al volo non si baserà quindi sulle antenne al suolo ma sui dati della rete satellitare. Anche i due elicotteri AW139 della flotta provinciale, dedicati al soccorso e al trasporto sanitario, sono stati aggiornati nel sistema operativo e nell'hardware - similmente a come si fa con i personal computer - per renderli adatti alle nuove procedure di volo, a cui per il momento anche alcuni piloti sono stati addestrati.